Quotidiano
06-11-2026
Pagina 35+38
Foglio 1 / 2

Sellerio

LA NUOVA Nuova Sardegna

Tiratura: 17.296
Diffusione: 16.472

www.ecostampa.it

La nostra giovinezza

La falsa idea di libertà nel senso di appartenenza di un giovane neofascista

Marongiu a pag.38




Il Weekend della Nuova

Bob Dylan dal Papa
Il cantautore ha fatto tappa in Vaticano
Polemiche per l'acustica dei concerti

RASSEGNA VINI SARDEGNA
7 & 8 NOVEMBRE


Andrea Oriente
La falsa libertà dell'appartenenza
ombra nera di un giovane neofascista

CAPODANNO
MAROCCO
CIPRO
TUNISIA
ANDALUSIA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

098157-IT0LWJ

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Quotidiano
06-11-2026
Pagina 35+38
Foglio 2 / 2

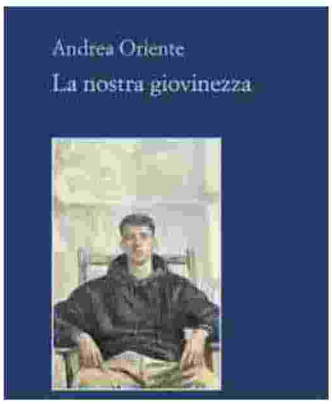
Sellerio

LA NUOVA Nuova Sardegna

www.ecostampa.it

Andrea Oriente

La falsa libertà dell'appartenenza ombra nera di un giovane neofascista



"La nostra giovinezza"
di Andrea Oriente
Sellerio 200 pagine
16 euro

di Alessandro Marongiu

«La porta è bassa. Ci si piega per entrare. Una soglia come un filtro: o stai dentro, o stai fuori. Nessuna ambiguità»: sono le parole che danno l'avvio a "La nostra giovinezza" di Andrea Oriente (Sellerio, 200 pagine, 16 euro), parole che, si scopre in breve procedendo con la lettura, hanno un significato che di molto travalica il piano meramente descrittivo. Perché la porta, la porta in quanto tale, è in realtà un manifesto: chi non è con noi è contro di noi. Noi che non siamo come gli altri. Varcata la porta si accede infatti alla sezione, il luogo a un tempo fisico e metaforico in cui si costruisce la milizia – e ilo vocabolo "milizia" è anch'esso da intendersi in senso fisico e metaforico insieme. È uno spazio angusto, umido, spoglio ai limiti della desolatezza, ma l'aspetto poco importa, essendo quello il luogo delle parole, dei precetti, delle discussioni sulla Storia e sul quadro politico presente e passato. Non c'è posto, lì, per il comfort e l'arredamento di design, roba buona per gli schiavi del capitale e consimili. E quello è anche il luogo che via via diventa un sostitutivo della propria casa e della propria famiglia per il protagonista e narratore del romanzo, appena un liceale. Lui e altri come lui riempiono con cadenza bi o trisettimanale il vuoto della sezione, e la sezione li ripaga riempendo il loro, di vuoto: «Sono dentro e voglio restarci. ScontroSistema mi sta liberando dalla noia. Qui non c'è spazio per i giudizi della società. (...) La lotta è iniziata e non posso farne a meno: devo lottare». L'impegno è pressante, certo, ché c'è da organizzare il cineforum, piegare in quattro gli stampati da distribuire gratis all'ingresso delle scuole, uscire a disegnare croci celtiche sulle facciate dei bar «dei negri», ma ne vale comunque la pena. Persino a fronte dell'aspetto più aspro della quotidianità offerta dalla sezione: basta la minima infrazione al rigore, un movimento sbagliato, una domanda fatta senza prima chiedere il permesso, e scatta il comando: «"Scendiamo!" (...) Iniziamo ogni flessione e terminiamo il gesto nello stesso momento. Gambe sovrapposte. Petti vicini. Braccia confinanti. Siamo tutti allo stesso livello, durante le flessioni le gerarchie non esistono, siamo a terra, siamo al livello zero. Quando il sacrificio è collettivo nessuno ha il diritto di fermarsi.» Ecco cosa si guadagna con la dedizione, con lo sforzo, con la completa sottomissione: il senso di appartenenza. E, ne è convinto il protagonista, la libertà. La libertà di essere chi si vuole, come quando con e contro chi si vuole. Ma è una convinzione errata, scoprirà il ragazzo nell'arco di 15 mesi in cui le sue libertà verranno sempre più soffocate da ScontroSistema, un'organizzazione paramilitaresca camuffata da partito che, nella libertà, ha il suo più pericoloso nemico. Il punto debole del romanzo sta qui, nella presa di consapevolezza del personaggio principale: sotto il profilo narrativo, necessitava di minore nettezza. Nel complesso, però, siamo davanti a un esordio di sicuro valore, per quel che dice – gettando una luce su zone della nostra società che fino a poco tempo erano relegate nell'ombra e nella semiclandestinità, e che oggi sono tollerate o non apertamente accettate e vantate – e per come lo dice, ovvero con uno stile secco, marziale, che ben rende toni e modalità della vita di sezione.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

098157-IT0LWJ

Sellerio

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE